

# Acqua e amianto, il caso in Regione

Risoluzione dei grillini contro le tubature in fibrocemento: toglietele in tutte le province

## LA SVOLTA

### Mozione

Il 7 marzo il consiglio comunale di Reggio ha votato una mozione, chiedendo analisi sulla presenza di fibre di amianto nell'acqua e un piano per sostituire le tubature in fibrocemento



### La paura

Oms e Aea non escludono rischi per il sistema gastroenterico per l'ingestione di fibre di amianto. Le analisi fatte in passato mostrano però nel reggiano presenze bassissime di fibre

**AMIANTO** nelle tubature dell'acqua, il caso Reggio approda in Regione. Con una risoluzione presentata dal Movimento 5 stelle per allargare a tutte le province emiliano-romagnole l'esempio della mozione votata all'unanimità dal nostro consiglio comunale. Un documento che promuove analisi sulla presenza di fibre di amianto nell'acqua di rubinetto, oltre a impegnare Iren, tramite l'Ato, a elaborare un piano per avviare dal 2012 la sostituzione di tutte le tubature in cemento amianto (34% in città, il 22% in provincia).

È IL **CAPOGRUPPO** dei grillini in Regione, Andrea DeFranceschi, il firmatario della mozione che vuole far impegnare la Regione a chiedere a tutte le province una mappatura puntuale delle tubature d'acqua realizzate in cemento amianto, per poi chiederne la sostituzione a partire dal prossimo anno. Ma il Movimento 5 Stelle unisce alla richiesta di analisi sulla presenza di microparticelle di amianto nell'acqua di rubinetto quello di uno studio sulle ricadute ambientali e sulla salute della commercializzazione delle acque minerali in bottiglia. Un tentativo di non penalizzare l'uso dell'acqua di rubinetto - da sempre un cavallo di battaglia degli



**ANDREA DEFRANCESCHI**  
Capogruppo dei grillini in Regione

ambientalisti - a favore delle acque in vendita nei negozi.

**LA MOZIONE** votata dal Comune di Reggio ha aperto un dibattito inedito per la nostra provincia, nel quale è emerso come dall'Organizzazione mondiale della Sanità e dall'Agenzia europea per l'ambiente non ci fossero posizioni tranquillizzanti, in grado di escludere rischi per la salute. Anche se l'amianto in questo caso non viene inalato, ma ingerito, ci sono timori di possibili conseguenze, in particolare per il sarcoma delle parti molli e il tumore al colon. In

pratica si teme per il sistema gastroenterico. Nessuna certezza, è vero, ma abbastanza per chiedere l'applicazione - nei tempi più brevi possibili - del principio di precauzione, avviando la sostituzione di questo pericolosissimo materiale.

**SI PUNTA**, nella proposta dei grillini, a incentivare l'uso dell'acqua di rubinetto, viene sottolineato il principio di precauzione e si richiama il voto della mozione di Reggio nella quale «si invita la società Iren a sostituire con un piano pluriennale che inizi nel 2012 tutte le tubature dell'acqua domestica realizzate in cemento amianto e nel frattempo si avviino indagini per accertare la presenza di fibre ultra corte e ultra fini». Questo «al fine di accertare quali tipi di fibre di amianto contiene, la percentuale di fibre/litro presenti e, in particolare, la percentuale contenuta di fibre ultra corte e di fibre ultra fini» con relativa pubblicazione delle analisi sul sito internet del Comune di Reggio». Nella mozione reggiana si ipotizza anche che il rilascio di fibre di amianto nell'aria di casa, ma questa tesi - appoggiata dall'Associazione esposti amianto - è stata ritenuta poco credibile dagli esponenti dell'Oms e dell'Agenzia europea per l'ambiente.

Paolo Patria